

DELIBERA N. 49

**PARERE PRESCRITTO DALL'ARTICOLO 37
DEL REGOLAMENTO INTERNO SUL
"DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
REGIONALE (DEFR) 2018"**

**IL CONSIGLIO REGIONALE DEL
TRENTINO-ALTO ADIGE**

- Visto l'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni;

- Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione) e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 8-bis;

BESCHLUSS NR. 49

**GUTACHTEN IM SINNE DES ARTIKELS 37
DER GESCHÄFTSORDNUNG ZUM
„WIRTSCHAFTS- UND FINANZDOKUMENT
DER REGION (WFDR) 2018“**

**DER REGIONALRAT VON
TRENTINO-SÜDTIROL hat**

- Nach Einsicht in den Artikel 36 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 118 vom 23. Juni 2011 mit seinen späteren Änderungen (Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, Lokalkörperschaften und deren Organismen im Sinne der Artikel 1 und 2 des Gesetzes vom 5. Mai 2009, Nr. 42);

- Nach Einsicht in das Regionalgesetz Nr. 3 vom 15. Juli 2009 (Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region) mit seinen späteren Änderungen und im Besonderen in

den Artikel 8-*bis*;

- | | |
|--|---|
| - Visto l'articolo 37 del Regolamento interno; | - Nach Einsicht in den Artikel 37 der Geschäftsordnung; |
| - Considerato che il Presidente del Consiglio regionale, in data 3 luglio 2018, ha assegnato alla II Commissione legislativa l'esame della richiesta di parere in questione; | - Festgestellt, dass der Präsident des Regionalrates der 2. Gesetzgebungs-kommission den Antrag auf Abgabe des oben angeführten Gutachtens am 3. Juli 2018 übermittelt hat; |
| - Preso atto che la II Commissione legislativa, riunitasi il 9 luglio 2018, ha proposto al Consiglio regionale di esprimere parere favorevole sul documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018; | - Festgestellt, dass sich die 2. Gesetzgebungskommission am 9. Juli 2018 versammelt hat und dem Regionalrat den Vorschlag unterbreitet hat, ein positives Gutachten zum Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2018 abzugeben; |

nella seduta del 30 luglio 2018, a maggioranza di voti legalmente espressi,	in der Sitzung vom 30. Juli 2018, mit gesetzlich zum Ausdruck gebrachter Stimmenmehrheit,
---	---

d e l i b e r a

b e s c h l o s s e n:

- | | |
|--|--|
| 1. di esprimere parere favorevole sul documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018. | 1. ein positives Gutachten zum Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) 2018 abzugeben. |
|--|--|

IL PRESIDENTE/DER PRÄSIDENT

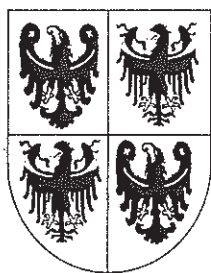
- Thomas Widmann -
firmato-gezeichnet

I SEGRETARI QUESTORI/DIE PRÄSIDIALSEKRETÄRE

- Giacomo Bezzi -
firmato-gezeichnet

- Pietro De Godenz -
firmato-gezeichnet

- Veronika Stirner -
firmato-gezeichnet



DOCUMENTO DI
ECONOMIA E FINANZA
REGIONALE

(DEFR)
2018

WIRTSCHAFTS- UND
FINANZDOKUMENT
DER REGION

(WFDR)
2018

PREMESSA

Il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) rappresenta il principale documento di programmazione dell'Ente secondo quanto disposto dall'art. 36 "Principi generali in materia di finanza regionale" del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ed i. che pone in evidenza la stretta correlazione tra tale documento ed il bilancio di previsione finanziario.

Il DEFR individua infatti, con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione, gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura e fornisce un'indicazione di massima delle azioni attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi.

La Giunta regionale è tenuta ad approvare il DEFR entro il 30 giugno ed a trasmetterlo al Consiglio regionale, che lo esamina secondo le procedure previste dal proprio Regolamento interno.

Le disposizioni legislative prevedono altresì la successiva presentazione, unitamente al disegno di legge concernente il bilancio di previsione, di una nota di aggiornamento al DEFR, con la quale vengono aggiornati e sviluppati i contenuti del medesimo.

Il DEFR 2018 fa riferimento al triennio 2019-2021, e quindi al triennio successivo alle elezioni per il rinnovo dei Consigli provinciali e, conseguentemente, del Consiglio regionale.

In considerazione della scadenza della legislatura, la Giunta regionale si propone di definire un bilancio di previsione di natura tecnica, al fine di assicurare la continuità della gestione, in attesa dell'insediamento del nuovo esecutivo.

Di conseguenza non viene proposto un nuovo quadro programmatico, rinviando alla prossima Giunta regionale la definizione

EINLEITUNG

Das Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR) ist gemäß den Bestimmungen laut Art. 36 „Allgemeine Grundsätze auf dem Sachgebiet der Finanzen der Regionen“ des gesetzvertretenden Dekrets vom 3. Juni 2011, Nr. 118 i.d.g.F., der den engen Zusammenhang zwischen diesem Dokument und dem Haushaltsvoranschlag hervorhebt, das wichtigste Planungsdokument der Körperschaft.

In Bezug auf den im Haushaltsvoranschlag berücksichtigten Zeitraum legt das WFDR nämlich die zu verfolgenden programmatischen Ziele im Einklang mit den im Legislaturprogramm enthaltenen strategischen Leitlinien fest und fasst die Maßnahmen zusammen, die zur Erreichung dieser Ziele geplant werden.

Die Regionalregierung muss das WFDR binnen 30. Juni genehmigen und dem Regionalrat übermitteln, der es gemäß den in seiner Geschäftsordnung vorgesehenen Verfahren überprüft.

Die Gesetzesbestimmungen sehen außerdem vor, dass zusammen mit dem Gesetzentwurf zum Haushaltsvoranschlag ein Aktualisierungsbericht zum WFDR vorzulegen ist, mit dem es auf den neuesten Stand gebracht und auf dessen Inhalt eingegangen wird.

Das WFDR 2018 bezieht sich auf den Dreijahreszeitraum 2019-2021, der den Wahlen zur Erneuerung der Landtage und damit auch des Regionalrats folgt.

Angesichts des bevorstehenden Ablaufs der Legislaturperiode beabsichtigt die Regionalregierung, einen „technischen“ Haushaltsvoranschlag zu erstellen, um bis zur Einsetzung der neuen Regionalregierung die Kontinuität der Finanzgebarung zu gewährleisten.

Es wird daher kein neuer programmatischer Rahmen vorgeschlagen; die Festlegung der künftigen Entscheidungen hinsichtlich

delle future scelte in ordine alla programmazione e alla destinazione delle risorse.

Risulta peraltro necessario garantire la continuità dei servizi e delle attività già in essere, nonché il finanziamento degli interventi già approvati e gli impegni già assunti, portando a termine i progetti più rilevanti in corso di attuazione.

Il DEFR 2018 presenta nella prima parte una descrizione del contesto di riferimento nel quale la Regione si trova ad operare, con particolare riferimento agli aspetti di natura finanziaria.

Nella seconda parte vengono rappresentati l'attuale quadro ed i principali progetti in corso di attuazione, con particolare riferimento ai contesti in cui risulta necessaria una continuità d'azione o per i quali sono già stati assunti impegni, anche in attuazione di specifiche disposizioni normative.

Programmierung und Bestimmung der Ressourcen wird der neuen Regionalregierung überlassen.

Allerdings müssen die Kontinuität der laufenden Dienste und Tätigkeiten, die Finanzierung der genehmigten Maßnahmen und der eingegangenen Verpflichtungen sowie die Umsetzung der wichtigsten laufenden Projekte gewährleistet werden.

Im ersten Teil des WFDR 2018 wird der Bezugsrahmen – mit besonderem Bezug auf die finanziellen Aspekte – umrissen, in dem die Region ihre Tätigkeit ausübt.

Im zweiten Teil werden der aktuelle Rahmen und die wichtigsten derzeit laufenden Projekte dargelegt; dabei wird insbesondere auf die Bereiche eingegangen, die Handlungskontinuität erfordern oder für die bereits Verpflichtungen – auch in Umsetzung spezifischer Gesetzesbestimmungen – eingegangen wurden.

PARTE I – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con l'Accordo di Milano del 2009 e, successivamente, con l'Accordo stipulato in data 15 ottobre 2014, la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e le Province Autonome di Trento e di Bolzano si sono fatte carico di un rilevante concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale.

Il predetto ultimo Accordo è stato recepito con le disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015, che hanno modificato l'ordinamento finanziario statutario. Lo stesso ha definito l'entità del concorso agli obiettivi di finanza pubblica posto a carico del sistema territoriale regionale integrato in termini di saldo netto da finanziare.

A questo si aggiunge l'obbligo di conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi della legge n. 243 del 2012.

Occorre peraltro richiamare al riguardo, in riferimento, in particolare, all'utilizzo del risultato di amministrazione e alla contabilizzazione del fondo pluriennale vincolato, la recente giurisprudenza della Corte Costituzionale (sentenze n. 247/2017, 252/2017, 94/2018 e 101/2018).

In particolare, la sentenza n. 101/2018 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019) nella parte in cui stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza e nella parte in cui non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza.

I. TEIL – BEZUGSRAHMEN

Die Autonome Region Trentino-Südtirol und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen haben sich mit dem Mailänder Abkommen aus dem Jahr 2009 und später mit dem Abkommen vom 15. Oktober 2014 verpflichtet, einen beträchtlichen Beitrag zur Erreichung der gesamtstaatlichen finanzpolitischen Ziele zu leisten.

Letztgenanntes Abkommen wurde mit dem Stabilitätsgesetz 2015 übernommen, mit dem die im Sonderstatut enthaltenen Finanzbestimmungen geändert wurden. In diesem Abkommen wurde der Beitrag des integrierten regionalen Territorialsystems zur Erreichung der Ziele der öffentlichen Finanzen bezüglich des zu finanzierenden Nettosaldos festgelegt.

Außerdem besteht weiterhin die Pflicht zur Erreichung des Haushaltsausgleichs im Sinne des Gesetzes Nr. 243/2012.

Mit Bezug insbesondere auf die Verwendung des Verwaltungsergebnisses und auf die buchmäßige Erfassung des gebundenen Mehrjahresfonds ist allerdings auf die jüngste Rechtsprechung des Verfassungsgerichtshofs (Erkenntnisse Nr. 247/2017, 252/2017, 94/2018 und 101/2018) zu verweisen.

Insbesondere wurde mit Erkenntnis Nr. 101/2018 der Art. 1 Abs. 466 des Gesetzes vom 11. Dezember 2016, Nr. 232 (Haushaltsvoranschlag des Staates für das Haushaltsjahr 2017 und Mehrjahreshaushalt 2017-2019) für verfassungswidrig erklärt, und zwar zum einen in dem Teil, in dem festgelegt wird, dass für die Bestimmung der Ausgeglichenheit des Haushalts der Gebietskörperschaften die aus den vorhergehenden Haushaltsjahren herrührenden gebundenen Ausgaben ab dem Jahr 2020 allein durch Kompetenzeinnahmen zu finanzieren sind, und zum anderen in dem Teil, in dem nicht vorgesehen wird, dass die Eintragung des Verwaltungsüberschusses und des gebundenen Mehrjahresfonds in den Haushalten der Gebietskörperschaften neutrale Auswirkungen auf die Bestimmung

Per ciascuno degli anni dal 2019 al 2022 il contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare posto a carico della Regione è confermato in euro 15,091 milioni.

Al riguardo occorre comunque tener presente che dal suddetto contributo dovranno essere scomputati gli oneri riconosciuti alla Regione per l'esercizio della delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari di cui al decreto legislativo 7 febbraio 2017, n. 16.

Si evidenzia inoltre che il citato accordo del 15 ottobre 2014 e la conseguente modifica statutaria hanno definito in modo speciale il tema delle misure di coordinamento della finanza pubblica e delle misure interne di contenimento e di razionalizzazione della spesa prevedendo in particolare, all'articolo 79 comma 4 dello Statuto, l'inapplicabilità delle disposizioni statali che prevedono obblighi, oneri, accantonamenti, riserve all'erario o concorsi comunque denominati diversi da quelli previsti dalle norme statutarie. Ai sensi della citata disposizione statutaria la Regione, nonché le Province Autonome di Trento e di Bolzano, provvedono alle finalità di coordinamento della finanza pubblica contenute in specifiche disposizioni legislative dello Stato adeguando la propria legislazione ai principi costituenti limiti ai sensi degli articoli 4 e 5 dello Statuto, nelle materie ivi individuate, adottando, conseguentemente, autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea.

Nel quadro dei vincoli sopra brevemente delineati trovano ormai piena applicazione le nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

der Ausgeglichenheit des Kompetenzhaushalts haben muss.

Für ein jedes der Jahre von 2019 bis 2022 wird der Beitrag zu den öffentlichen Finanzen betreffend den zu finanzierenden Nettosaldo zu Lasten der Region in Höhe von 15,091 Mio. Euro bestätigt.

Dabei ist jedoch zu berücksichtigen, dass von genanntem Beitrag die Kosten abgezogen werden müssen, die der Region für die Ausübung der delegierten Befugnisse betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter laut gesetzesvertretendem Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 entstehen.

Es ist ferner zu unterstreichen, dass durch genanntes Abkommen vom 15. Oktober 2014 und die entsprechende Änderung des Statuts die Maßnahmen zur Koordinierung der öffentlichen Finanzen sowie die internen Maßnahmen zur Eindämmung und Rationalisierung der Ausgaben spezifisch geregelt wurden. Insbesondere sind laut Art. 79 Abs. 4 des Sonderstatuts staatliche Bestimmungen, die nicht im Statut vorgesehene Verpflichtungen, Ausgaben, Rücklagen, Vorbehalte zugunsten des Staates und wie auch immer benannte Beiträge vorsehen, nicht anzuwenden. Im Sinne der genannten Statutsbestimmung nehmen die Region sowie die Autonomen Provinzen Trient und Bozen die in spezifischen staatlichen Bestimmungen vorgesehene Koordinierung der öffentlichen Finanzen wahr, indem sie die eigene Gesetzgebung auf den im Statut angeführten Sachgebieten den Grundsätzen anpassen, die laut Art. 4 bzw. 5 des Statuts Grenzen darstellen. Hierzu ergreifen sie eigene Maßnahmen zur Rationalisierung und Eindämmung der Ausgaben, die die Beachtung der Dynamik der aggregierten Ausgaben der öffentlichen Verwaltungen im Staatsgebiet in Übereinstimmung mit der Ordnung der Europäischen Union ermöglichen.

In diesem Rahmen werden die neuen Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 „Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der

schemi di bilancio recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", recepite con la legge regionale 23 novembre 2015, n. 25 ai sensi dell'articolo 79 comma 4-octies dello Statuto.

In relazione alle entrate regionali, si evidenzia che le stesse hanno natura prevalentemente tributaria, quali devoluzioni dello Stato nella quota parte di spettanza, garantendo pertanto una certa stabilità nelle risorse finanziarie regionali.

Per quanto concerne la spesa si richiama innanzitutto la disposizione contenuta nell'articolo 1 comma 410 della legge 23 dicembre 2014 n. 190, in applicazione della quale la Giunta regionale, a decorrere dall'esercizio finanziario 2017, ha approvato specifici accordi volti all'accoglienza della Regione di una quota delle spese per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica poste a carico delle Province di Trento e Bolzano, compatibilmente con le altre esigenze finanziarie regionali.

L'organizzazione dell'ente e la spesa regionale sono state inoltre pesantemente influenzate dall'entrata in vigore della normativa di attuazione inerente la delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari.

In generale, sul versante della spesa, è necessario garantire le risorse per consentire l'assolvimento delle competenze statutarie, nonché, ora in particolare, delle nuove competenze delegate, pur assicurando alla nuova Giunta adeguati margini di flessibilità nell'allocazione delle risorse sulla base della nuova programmazione di legislatura.

Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen im Sinne der Art. 1 und 2 des Gesetzes vom 5. Mai 2009, Nr. 42", die mit dem Regionalgesetz vom 23. November 2015, Nr. 25 im Sinne des Art. 79 Abs. 4-octies des Statuts übernommen wurden, vollständig angewandt.

Da die Einnahmen der Region vorwiegend aus Einnahmen aus Abgaben, die vom Staat anteilsgemäß zugewiesen werden, bestehen, ist eine gewisse Stabilität der finanziellen Ressourcen der Region gewährleistet.

Hinsichtlich der Ausgaben ist in erster Linie auf die Bestimmungen laut Art. 1 Abs. 410 des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 zu verweisen, in deren Sinne die Regionalregierung ab dem Haushaltsjahr 2017 spezifische Vereinbarungen zur Übernahme seitens der Region eines Anteils des Beitrags zu Lasten der Provinz Trient und der Provinz Bozen am Ausgleich der Staatsfinanzen – sofern mit den sonstigen finanziellen Erfordernissen der Region vereinbar – genehmigt hat.

Die Organisation und die Ausgaben der Region wurden außerdem stark durch das Inkrafttreten der Durchführungsbestimmungen über die Delegierung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter beeinflusst.

Im Allgemeinen müssen auf der Ausgabenseite die notwendigen Mittel garantiert werden, um die Wahrnehmung der im Sonderstatut vorgesehenen Befugnisse sowie nunmehr auch der neuen delegierten Befugnisse zu ermöglichen; gleichzeitig ist der neuen Regionalregierung ein adäquater Spielraum für die Verteilung der Ressourcen auf der Grundlage des neuen Legislaturprogramms zu sichern.

PARTE II – AZIONI IN ESSERE E DI PROSPETTIVA

Settore enti locali

Anche nel triennio 2019-2021 la Regione dovrà proseguire l'attività rivolta a supportare i comuni nella predisposizione degli atti necessari per l'avvio dei processi di unificazione. Compiti precipui dell'amministrazione regionale sono l'effettuazione dei referendum consultivi fra le popolazioni interessate e l'adozione delle leggi di fusione (in caso di esito positivo dei referendum stessi). Sotto questo profilo dovrà proseguire l'opera di razionalizzazione e aggiornamento della disciplina regionale in materia di referendum.

La nuova legislatura (XVI) segue la conclusione, nell'anno in corso, della XV legislatura del Consiglio regionale (2013-2018) che sarà ricordata nella storia dell'autonomia in primo luogo per il mutamento epocale del panorama – fin qui estremamente frammentato – del primo livello delle istituzioni autonomistiche nella provincia di Trento.

Si tratta di un processo di lungo corso, che produrrà i suoi effetti negli anni a venire, ben oltre il 2020 che vedrà la conclusione del mandato amministrativo quinquennale nella quasi totalità dei comuni, con il turno elettorale generale della primavera 2020.

A partire dal 1° gennaio 2019 giungerà a compimento il processo di fusione dei Comuni di Nave San Rocco e Zambana con l'avvio del nuovo Comune di Terre d'Adige; rispettivamente il 1° gennaio 2020 con l'avvio dei nuovi Comuni di Novella, Ville di Fiemme, Alta Val di Non e con l'aggregazione del Comune di Faedo al Comune di San Michele all'Adige. Complessivamente i comuni del Trentino nell'anno 2020 diventeranno 166, con una riduzione complessiva di 57 comuni nel decennio 2010/2020.

L'approssimarsi del turno elettorale generale

II. AKTUELLE UND GEPLANTE MASSNAHMEN

Bereich örtliche Körperschaften

Die Region wird die Gemeinden auch im Dreijahreszeitraum 2019-2021 weiterhin bei der Vorbereitung der für den Zusammenschluss notwendigen Maßnahmen unterstützen müssen. Der Regionalverwaltung obliegen in diesem Zusammenhang insbesondere die Durchführung der Volksbefragungen bei der betroffenen Bevölkerungen und (bei positivem Ausgang der Volksbefragungen) der Erlass des Zusammenschlussgesetzes. Unter diesem Aspekt sind die Rationalisierung und Aktualisierung der regionalen Bestimmungen in Sachen Volksbefragungen fortzusetzen.

Die zu Ende gehende 15. Legislaturperiode des Regionalrats (2013-2018) wird in die Geschichte der Autonomie vor allem wegen der epochalen Umgestaltung der – bisher äußerst zersplitterten – ersten Ebene der autonomen Institutionen der Provinz Trient eingehen.

Es handelt sich dabei um einen langfristigen Prozess, der sich weit über das Jahr 2020 hinaus auswirken wird, wenn die fünfjährige Amtsperiode in fast allen Gemeinden geendet sein wird und im Frühjahr die allgemeinen Gemeindewahlen stattfinden werden.

Ab dem 1. Jänner 2019 wird der Zusammenschlussprozess der Gemeinden Nave San Rocco und Zambana abgeschlossen sein und die neue Gemeinde Terre d'Adige ihre Tätigkeit aufnehmen; am 1. Jänner 2020 werden die neuen Gemeinden Novella, Ville di Fiemme und Alta Val di Non ihre Tätigkeit aufnehmen und die Gemeinde Faedo wird an die Gemeinde San Michele all'Adige angegliedert. Im Jahr 2020 wird es im Trentino insgesamt 166 Gemeinden geben, ihre Gesamtzahl wird also im Zeitraum 2010-2020 um 57 Gemeinden schrumpfen.

Es ist möglich, dass das Näherrücken des

per il rinnovo degli organi delle amministrazioni comunali potrà verosimilmente favorire l'avvio di nuovi processi di fusione di comuni nel periodo 2019-2020.

Il gran numero (quasi la totalità) e l'eterogeneità delle amministrazioni locali coinvolte in una fusione o in una gestione associata, pongono questioni attutative sempre nuove, che richiedono talora modifiche e adeguamenti anche della disciplina ordinamentale regionale. Com'è avvenuto, ad esempio, nel caso della disciplina regionale relativa alle modifiche delle sedi segretarili in caso di fusioni o in caso di gestioni associate, per meglio coordinarla con la disciplina provinciale, che consente – a determinate condizioni – la copertura di sedi segretarili vacanti pur in presenza di un titolare di sede.

In qualche processo di fusione sono emerse difficoltà successive all'espletamento del referendum, che hanno rallentato l'iter consiliare di approvazione della legge regionale istitutiva del nuovo comune, tanto da richiedere la modifica della normativa che disciplina il procedimento complessivo di fusione effettuata con l'articolo 6 della legge regionale 18 dicembre 2017, n. 10 (Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2018). Un'ulteriore modifica delle procedure finora adottate – in particolare invertendo l'ordine dell'esame dell'ipotesi di fusione di comuni da parte del Consiglio regionale, rispetto all'espletamento del referendum popolare – potrebbe conseguire l'obiettivo di agevolare l'attività di riorganizzazione e omogeneizzazione regolamentare dei comuni coinvolti nella fusione, assicurando certezza circa termini e modalità di avvio del nuovo comune una volta ottenuta l'approvazione popolare attraverso il referendum.

La Provincia autonoma di Bolzano ha approvato, a sua volta, una legge di riforma istituzionale e riorganizzazione

allgemeinen Wahltermins für die Erneuerung der Gemeindeorgane die Einleitung neuer Zusammenschlüsse im Zeitraum 2019-2020 fördern wird.

Die hohe Anzahl und die Verschiedenheit der in einen Zusammenschluss oder in eine gemeinsame Verwaltung involvierten Gemeinden fordern die Regionalverwaltung fortwährend mit Fragen in Bezug auf deren Umsetzung heraus, für die oftmals Änderungen und Anpassungen auch der regionalen Regelung notwendig sind. Dies war z. B. der Fall, als die regionalen Bestimmungen betreffend die Änderung der Sekretariatssitze bei Zusammenschlüssen oder gemeinsamer Verwaltung geändert wurden, um sie mit den Landesbestimmungen besser zu koordinieren, die unter bestimmten Bedingungen die Besetzung freier Sekretariatssitze auch bei Vorhandensein des Sitzinhabers zulassen.

Bei einigen Zusammenschlüssen sind nach der Durchführung der Volksbefragung Schwierigkeiten eingetreten, die die Behandlung des Regionalgesetzes betreffend die Errichtung der neuen Gemeinde im Regionalrat verlangsamt und eine Änderung der Bestimmungen, die das Zusammenschlussverfahren regeln, notwendig gemacht haben. Die Änderung erfolgte durch den Art. 6 des Regionalgesetzes vom 18. Dezember 2017, Nr. 10 (Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz der Region 2018). Eine weitere Änderung der bisher angewandten Verfahren – indem insbesondere der angestrebte Zusammenschluss zuerst dem Regionalrat zur Beratung unterbreitet und erst danach der Volksbefragung unterzogen wird – könnte die Umorganisation und die Vereinheitlichung der Regelung der vom Zusammenschluss betroffenen Gemeinden erleichtern, denen somit nach dem erfolgreichen Abschluss der Volksbefragung Gewissheit bezüglich der Fristen und Modalitäten für die Tätigkeitsaufnahme seitens der neuen Gemeinde gewährleistet würde.

Auch die Autonome Provinz Bozen hat ein Gesetz betreffend die institutionelle Reform und die Reorganisation der

amministrativa che impatta sulle competenze dei Comuni. Anche tale riforma comporterà la necessità di adeguare la disciplina regionale in materia di enti locali.

Nel triennio 2019-2021 viene a cadere l'anno del turno generale delle elezioni comunali e pertanto già nel corso del 2019 dovranno essere realizzate tutte le attività propedeutiche (gara europea per la fornitura del materiale – affidamento dei servizi informatici) per l'effettuazione del medesimo.

Costante dovrà inoltre essere l'attività di aggiornamento della disciplina legislativa e regolamentare regionale al fine di perseguire il progetto di efficientamento, riordino territoriale e riforma istituzionale, in stretta collaborazione con le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Verwaltungstätigkeit genehmigt, das sich auf die Zuständigkeiten der Gemeinden auswirkt. Auch diese Reform wird eine Anpassung der regionalen Bestimmungen in Sachen örtliche Körperschaften erfordern.

Im Dreijahreszeitraum 2019-2021 werden die allgemeinen Gemeindewahlen stattfinden und demzufolge müssen bereits im Laufe des Jahres 2019 sämtliche Vorbereitungen (europaweite Ausschreibung für die Lieferung des Wahlmaterials – Erteilung des Auftrags für die IT-Dienste) für die Durchführung derselben getroffen werden.

Ferner sind die regionalen Gesetzes- und Verordnungsbestimmungen zwecks Umsetzung des Projekts zur Leistungssteigerung, territorialen Neuordnung und institutionellen Reform in enger Zusammenarbeit mit den Autonomen Provinzen Trient und Bozen ständig zu aktualisieren.

Settore previdenza e APSP

Per quanto riguarda la previdenza complementare, la Società Pensplan Centrum dovrà valorizzare il "Progetto di Welfare Regionale Complementare" come protezione dei cittadini da possibili rischi attuali e futuri nei diversi momenti del ciclo di vita e sarà sempre più indirizzata al raggiungimento degli obiettivi di Mission ad essa assegnati e alla protezione dei cittadini più in difficoltà. Le iniziative già avviate, quali quella del risparmio casa ("Bausparen") e le nuove progettualità previste quali il risparmio finalizzato allo studio ("Studiumsparen") nonché la concretizzazione, grazie alla collaborazione con OCSE, dell'offerta di una rendita aggiuntiva nel caso di non autosufficienza, dovranno essere estese nella misura più ampia possibile a tutta la popolazione.

Sarà importante concordare con gli assessorati competenti delle Province le modalità di raccordo con i programmi di formazione in ambito socio sanitario nei servizi di assistenza alla popolazione anziana e sviluppare annualmente progetti condivisi sul territorio regionale, che possano coinvolgere operatori del sociale e della sanità.

Bereich Vorsorge und ÖBPB

In Sachen Zusatzvorsorge wird die Gesellschaft Pensplan Centrum das „Projekt für die zusätzlichen Welfare-Leistungen der Region“ für die soziale Sicherung der Bürgerinnen und Bürger gegen mögliche aktuelle und künftige Risiken in den verschiedenen Lebensphasen stärken und sich immer mehr für den Schutz der schwächeren Personen verwenden müssen. Die bereits gestarteten Initiativen – wie z. B. jene im Bereich des Bausparens – und die neuen Projekte wie z. B. „Studiumsparen“ sowie die Förderung in Zusammenarbeit mit der OECD einer zusätzlichen Rente im Falle der Pflegebedürftigkeit sollen möglichst auf die gesamte Bevölkerung ausgedehnt werden.

Es wird wichtig sein, das Aus- und Fortbildungsprogramm im Sozial- und Gesundheitsbereich im Rahmen der Seniorenpflegedienste mit den zuständigen Landesressorts abzustimmen und jährlich gemeinsame Projekte im Gebiet der Region zu entwickeln, die die im Sozialwesen und im Gesundheitsbereich tätigen Akteure ansprechen.

Settore giustizia

Funzioni delegate in materia di giustizia

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la normativa di attuazione inerente la delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari.

L'emanazione della norma di attuazione avvenuta con decreto legislativo 7 febbraio 2017 n. 16, ha determinato un mutamento profondo dell'Ente, chiamato a gestire funzioni ulteriori ed estremamente delicate e che ha visto più che raddoppiare i propri dipendenti.

L'amministrazione regionale nell'esercizio della delega sarà tenuta a delineare un sistema per il corretto funzionamento degli uffici giudiziari che dovrà necessariamente tener conto della peculiarità dei compiti svolti dall'apparato che supporta la funzione giurisdizionale e si estenderà ad ogni aspetto del loro funzionamento.

Con il 1. gennaio 2018 sono stati inquadrati nel ruolo regionale 357 dipendenti in servizio presso gli uffici giudiziari del distretto, ai quali si aggiungono le 25 unità di personale regionale in servizio presso i medesimi uffici in virtù di precedenti accordi con il Ministero della Giustizia e le ulteriori unità di personale previste a potenziamento degli uffici giudiziari dalla legge regionale 17 marzo 2017, n. 4, come modificata ed integrata con legge regionale 27 luglio 2017, n. 7.

La Regione è subentrata nei contratti in corso relativi alle suddette funzioni, fino alla rispettiva scadenza, conseguentemente alla comunicazione da parte del Ministero dell'apposito atto ricognitivo dei medesimi ed ha provveduto o sta provvedendo a stipulare nuovi contratti.

Le attrezzature, gli arredi ed i beni mobili strumentali all'esercizio delle funzioni delegate devono essere trasferiti con le modalità previste dal decreto del Presidente

Justiz

Delegierte Befugnisse im Justizbereich

Im Jahr 2017 wurden die Durchführungsbestimmungen über die Delegation von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichte genehmigt.

Die mit gesetzesvertretendem Dekret vom 7. Februar 2017, Nr. 16 erlassenen Durchführungsbestimmungen brachten tiefgreifende Veränderungen innerhalb der Körperschaft mit sich, die zusätzliche, äußerst anspruchsvolle Aufgaben übernehmen muss und ihr Personal mehr als verdoppelt hat.

Die Regionalverwaltung muss bei der Ausübung der übertragenen Befugnisse ein Konzept für den einwandfreien Betrieb der Gerichte erstellen, der den besonderen Aufgaben des Verwaltungsapparats zur Unterstützung der Gerichtsbarkeit und sämtlichen Aspekten seiner Tätigkeit Rechnung tragen muss.

Mit 1. Jänner 2018 sind 357 Bedienstete der Gerichte im Sprengel in den Stellenplan der Region übergegangen; hinzuzuzählen sind die 25 Regionalbediensteten, die aufgrund vorhergehender Vereinbarungen mit dem Justizministerium in den Gerichten Dienst leisten, sowie die weiteren Personaleinheiten, die gemäß Regionalgesetz vom 17. März 2017, Nr. 4 – geändert und ergänzt durch das Regionalgesetz vom 27. Juli 2017, Nr. 7 – zur Aufstockung des Personals der Gerichte vorgesehen sind.

Die Region ist in die für oben genannte Funktionen laufenden Verträge bis Ende der Vertragslaufzeit eingetreten, und zwar aufgrund der entsprechenden für die jeweiligen Verträge vom Ministerium mitgeteilten Anerkennungsurkunde, wobei sie bereits neue Verträge abgeschlossen hat oder demnächst abschließen wird.

Die zur Ausübung der delegierten Befugnisse dienenden Gerätschaften, Einrichtungsgegenstände und beweglichen Güter müssen gemäß den im Dekret des

della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 115 ed inseriti nell'inventario e nel patrimonio regionale.

La normativa di attuazione prevede la definizione di una serie di accordi, per i quali le interlocuzioni con il Ministero della Giustizia sono in corso da tempo e che, almeno per alcuni (protocollo operativo e accordo per commissione mista disciplinare), si può ritenere siano in fase conclusiva.

Particolare rilievo, anche per i connessi risvolti finanziari, assumono gli accordi di carattere pluriennale, da definirsi con il Ministero della Giustizia e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la determinazione degli standard minimi di funzionalità che la Regione è tenuta ad assicurare nell'esercizio della delega.

Anche in relazione a questi ultimi il confronto è in atto da tempo e si è in una fase di valutazione degli elementi finora forniti.

A seguito di quanto previsto dalla normativa di attuazione dovranno inoltre continuare ad essere costanti, perfezionandone le modalità, i rapporti con i servizi e le strutture delle Province autonome di Trento e di Bolzano, cui compete la manutenzione straordinaria, al fine di garantire una gestione puntuale e tempestiva degli immobili che accolgono gli uffici giudiziari.

Sotto il profilo finanziario la gestione della delega, in considerazione del meccanismo previsto di scomputo dal contributo in termini di saldo netto da finanziare degli oneri relativi assunti in capo alla Regione e delle modalità di determinazione di tali oneri, comporterà la necessità di una costante verifica della spesa che viene sostenuta, che si prospetta superiore a quanto verrà riconosciuto dallo Stato.

Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nr. 115 vorgesehenen Modalitäten übertragen sowie in das Inventar und in das Vermögen der Region eingetragen werden.

Hierzu sind laut Durchführungsbestimmungen entsprechende Übereinkommen abzuschließen. Die diesbezüglichen Besprechungen mit dem Justizministerium laufen bereits seit einiger Zeit und es kann angenommen werden, dass sich zumindest einige von ihnen (Tätigkeitsprotokoll und Abkommen zur gemischten Disziplinarkommission) nun in der Abschlussphase befinden.

Eine besondere Bedeutung – auch wegen der verbundenen finanziellen Aspekte – kommt den mehrjährigen Abkommen mit dem Justizministerium und dem Ministerium für Wirtschaft und Finanzen zur Festlegung der Funktionalitätsstandards zu, welche die Region in der Ausübung der delegierten Befugnisse zu gewährleisten hat.

Auch diesbezüglich sind Besprechungen bereits im Gange; zur Zeit werden die bisher eingebrachten Elemente erwogen.

Aufgrund der Durchführungsbestimmungen sind ständige Beziehungen zu den für die außerordentliche Instandhaltung zuständigen Diensten und Strukturen der Autonomen Provinzen Trient und Bozen zu pflegen und weiterzuentwickeln, um eine akkurate und zügige Verwaltung der als Sitz der Gerichtsämter bestimmten Liegenschaften zu gewährleisten.

In finanzieller Hinsicht erfordert die Delegierung – angesichts der vorgesehenen Verrechnung der entsprechenden von der Region getragenen Ausgaben mit dem Beitrag bezüglich des zu finanzierenden Nettosaldos bzw. der Modalitäten für deren Bestimmung –, dass die bestrittenen Ausgaben ständig überprüft werden, denn diese werden voraussichtlich höher als der vom Staat anerkannte Betrag sein.

Giudici di Pace

Il settore Giustizia comprenderà peraltro nel periodo considerato anche un impegno e azioni specifiche con riferimento alla figura del Giudice di Pace, ora, a seguito della riforma della magistratura onoraria, giudice onorario di pace.

Come noto, in materia di Giudice di Pace e relativi uffici, la normativa di attuazione dello Statuto speciale di autonomia di cui al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267 prevede particolari compiti e funzioni della Regione.

In particolare la Regione sostiene l'onere per il funzionamento dei 16 uffici del Giudice di Pace del distretto ove il personale amministrativo è inquadrato nel ruolo regionale e messo a disposizione dalla Regione che fornisce altresì i beni e i servizi occorrenti.

Con la legge 28 aprile 2016, n. 57 "Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui Giudici di Pace" peraltro è stata delineata la riforma della magistratura onoraria che prevede, tra l'altro, un'unica figura di magistrato onorario giudicante, il giudice onorario di pace, rispetto alle diverse figure del Giudice di Pace e del Giudice onorario di Tribunale (GOT) prima esistenti.

La legge n. 57/2016 reca all'art. 8 una clausola di salvaguardia che consente di armonizzare, con norma di attuazione dello statuto speciale, la riforma della magistratura onoraria con le peculiarità dell'ordinamento della regione Trentino-Alto Adige.

In attuazione della legge delega sopracitata, è stato emanato il decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116 "Riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché

Friedensgerichte

Im Bezugszeitraum sind im Bereich Justiz auch spezifische Maßnahmen und Tätigkeiten im Hinblick auf die Rolle der Friedensrichter - nun infolge der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft „ehrenamtliche Friedensrichter“ genannt - vorgesehen.

Wie bekannt, sehen die im gesetzesvertretenden Dekret vom 16. März 1992, Nr. 267 enthaltenen Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut spezifische Aufgaben und Funktionen der Region im Bereich der Friedensgerichte vor.

Insbesondere trägt die Region die Kosten für die Tätigkeit der 16 im Gerichtssprengel vorhandenen Friedensgerichte, dessen Verwaltungspersonal von der Region zur Verfügung gestellt wird und im Stellenplan der Region eingestuft ist. Außerdem stellt die Region die erforderlichen Güter und Dienste bereit.

Mit Gesetz vom 28. April 2016, Nr. 57 „Delegierung der Befugnisse betreffend die umfassende Reform der ehrenamtlichen Richterschaft an die Regierung und weitere Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte“ wurden die Grundzüge der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft festgelegt und unter anderem vorgesehen, dass anstelle des bisherigen Friedensrichters (giudice di pace) und des ehrenamtlichen Richters des Landesgerichts (giudice onorario di tribunale) nunmehr eine einheitliche Richterfigur (der ehrenamtliche Friedensrichter – giudice onorario di pace) eingeführt wird.

Das Gesetz Nr. 57/2016 enthält im Art. 8 eine Schutzklausel, laut der die Reform der ehrenamtlichen Richterschaft mit der besonderen Ordnung der Region Trentino-Südtirol mittels Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut harmonisiert werden kann.

Zur Durchführung des genannten Ermächtigungsgesetzes wurde das gesetzesvertretende Dekret vom 13. Juli 2017, Nr. 116 „Umfassende Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und weitere

disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio, a norma della legge 28 aprile 2016, n. 57".

Imponendosi l'esigenza di procedere alla revisione dell'ordinamento vigente in Trentino-Alto Adige sui Giudici di Pace al fine dell'armonizzazione dello stesso con le norme di riforma, è stato sottoposto all'esame della Commissione dei Dodici lo schema della nuova norma di attuazione dello statuto speciale.

Successivamente dovrà essere resa coerente con la riforma della magistratura onoraria e la nuova normativa di attuazione la legislazione regionale che nel tempo ha dettato l'organizzazione amministrativa degli uffici del Giudice di Pace e previsto interventi di sostegno per lo stesso istituto del Giudice di Pace.

Alla azione di codificazione farà seguito la necessaria coerente attività amministrativa applicativa.

Le norme di riforma prevedono, a partire dall'autunno 2021, un considerevole, aumento della competenza per valore e per materia degli uffici del Giudice di Pace.

L'aumento di competenza per gli uffici del Giudice di pace del distretto si caratterizza in particolare, a decorrere dal 31 ottobre 2021, con l'attribuzione agli stessi di determinati affari tavolari.

La valorizzazione della magistratura di pace implicherà sin d'ora da parte dell'amministrazione regionale, anche al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni di attuazione in materia di uso delle lingue nei procedimenti giudiziari, una significativa e mirata attività di formazione, su tematiche non consuete per i magistrati onorari degli uffici del Giudice di Pace e la messa a disposizione delle risorse umane e organizzative necessarie a far fronte al turn-over e al nuovo carico di lavoro di tali uffici.

Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte sowie Übergangsbestimmungen betreffend Dienst leistende ehrenamtliche Richter im Sinne des Gesetzes vom 28. April 2016, Nr. 57" erlassen.

Aufgrund der Notwendigkeit, die in Trentino-Südtirol für die Friedensgerichte geltende Ordnung zu überarbeiten, um diese mit den Bestimmungen der Reform zu harmonisieren, wurde der Entwurf der neuen Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Zwölferkommission unterbreitet.

Nachfolgend muss die im Laufe der Jahre erlassene Gesetzgebung der Region betreffend die Verwaltungsorganisation der Friedensgerichte bzw. die Maßnahmen zur Unterstützung der Friedensgerichte mit der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und den neuen Durchführungsbestimmungen in Einklang gebracht werden.

Auf die Gesetzgebungstätigkeit wird sodann die entsprechende verwaltungstechnische Umsetzung folgen.

Laut Reformbestimmungen ist ab Herbst 2021 außerdem eine wesentliche Ausweitung des Zuständigkeitsbereichs der Friedensgerichte sowohl im Streitwert als auch in der Streitsache vorgesehen.

Die Ausweitung des Zuständigkeitsbereichs der Friedensgerichte im Gerichtssprengel bezieht sich insbesondere auf die Zuteilung bestimmter Grundbuchsangelegenheiten ab 31. Oktober 2021.

Diese Aufwertung der Friedensgerichte erfordert fortan seitens der Regionalverwaltung – auch zwecks Einhaltung der Durchführungsbestimmungen über den Gebrauch der verschiedenen Sprachen bei Gerichtsverfahren – eine beachtliche und gezielt durchzuführende Schulungstätigkeit über Themenbereiche, die für die ehrenamtlichen Richter an den Friedensgerichten ungewöhnlich sind, sowie die Bereitstellung der zur Bewältigung der Dienstaufträge und des neuen Arbeitsaufkommens in diesen Gerichten

erforderlichen Personal- und
Organisationsressourcen.

Settore integrazione europea, minoranze linguistiche e aiuti umanitari

L'anno 2018 ha visto concludersi positivamente l'iter di elaborazione di un quadro normativo organico e autonomo di disciplina delle modalità di intervento della Regione per la tutela e la promozione dei gruppi linguistici minoritari insediati nel proprio territorio con l'approvazione della legge regionale 24 maggio 2018, n.3 "Norme in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche cimbra, mochena e ladina della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige Südtirol" in vigore dal 15 giugno 2018.

La nuova normativa risponde sostanzialmente a esigenze di ordine sistematico e di maggiore dignità e visibilità dell'attività in materia di minoranze linguistiche regionali; rimangono peraltro invariate, rispetto alla previgente normativa di riferimento, le modalità attuative con le quali la Regione persegue le proprie finalità in tale ambito di competenza.

L'attività della Giunta regionale in favore della tutela e della promozione delle minoranze linguistiche è stata orientata in modo particolare verso la piena valorizzazione della cultura delle minoranze linguistiche più piccole e presenti sul territorio regionale, quali quella cimbra, quella mòchena e quella ladina.

Per quanto riguarda gli interventi umanitari, sono stati realizzati in varie parti del mondo, finanziando nello specifico progetti, soprattutto in zone afflitte dalla guerra e dalla povertà estrema, che si prefiggono di contribuire allo sviluppo dei Paesi colpiti da calamità naturali e dal degrado sociale o sanitario, al fine di alleviare le difficoltà delle popolazioni che vi dimorano e per offrire contromisure efficaci alle situazioni di emergenza.

L'impegno della Regione diventa ancora più importante di fronte all'attuale e costante situazione dei profughi che stanno entrando in Italia e negli altri Paesi dell'Unione europea.

Bereich europäische Integration, Sprachminderheiten und humanitäre Hilfe

Durch die Genehmigung des Regionalgesetzes vom 24. Mai 2018, Nr. 3 „Bestimmungen in Sachen Schutz und Förderung der zimbrischen, fersentalerischen und ladinischen Sprachminderheit der Autonomen Region Trentino-Südtirol“, das seit 15. Juni 2018 in Kraft ist, wurde im Jahr 2018 die Ausarbeitung eines einheitlichen und eigenständigen gesetzlichen Rahmens für die Maßnahmen der Region zum Schutz und zur Förderung der in ihrem Gebiet angesiedelten sprachlichen Minderheiten positiv abgeschlossen.

Die neuen Bestimmungen entsprechen im Wesentlichen den Anforderungen der Systematik sowie der der Tätigkeit auf dem Sachgebiet der regionalen Sprachminderheiten gebührenden Anerkennung und Sichtbarkeit; im Übrigen bleiben die Umsetzungsmodalitäten, mit denen die Region in diesem Zuständigkeitsbereich ihre Ziele verfolgt, im Vergleich zu den vorher geltenden Bestimmungen gleich.

Im Rahmen der Tätigkeit zum Schutz und zur Förderung der Sprachminderheiten zielte die Regionalregierung insbesondere auf eine umfassende Aufwertung der Kultur der kleineren in der Region ansässigen Sprachminderheiten, nämlich der Zimbern, Fersentaler und Ladiner, ab.

Im Bereich der humanitären Hilfe wurden in verschiedenen Ländern der Welt – vorwiegend in Kriegsgebieten und in Armutsgebieten Projekte – finanziert, die zur Entwicklung von Ländern, die von Naturkatastrophen heimgesucht wurden oder in denen weder eine angemessene Gesundheitsfürsorge noch grundlegende soziale Strukturen vorhanden sind, beitragen sollen und der betroffenen Bevölkerung eine Hilfe zur Überbrückung ihrer Schwierigkeiten und Notsituationen bieten.

Der Einsatz der Region wird angesichts des anhaltenden Flüchtlingsstroms nach Italien und in Richtung der anderen Länder der europäischen Union immer wichtiger.

La significativa presenza della Regione nel settore degli aiuti umanitari si fonda sulla consapevolezza che è necessario un coinvolgimento degli Stati, delle autonomie locali, delle associazioni e di singoli individui per conseguire efficaci azioni di cooperazione e di promozione dello sviluppo. L'impegno regionale rafforza inoltre le iniziative assunte in questo settore dalle due Province autonome di Trento e Bolzano. Per questo motivo i fondi complessivamente stanziati da questi tre Enti sono tra i più alti rispetto a quelli resi disponibili dalle altre Regioni italiane.

Die bedeutsame Rolle der Region im Bereich der humanitären Hilfe beruht auf dem Bewusstsein, dass wirksame Maßnahmen im Rahmen der Kooperation und der Entwicklungshilfe die aktive Einbeziehung der Staaten, der örtlichen Körperschaften, der Vereine und der Einzelnen voraussetzen. Neben der Region leisten auch die Autonomen Provinzen Trient und Bozen ihren Beitrag, so dass die von den drei Körperschaften insgesamt zur Verfügung gestellten Beträge im Vergleich zu den anderen italienischen Regionen im oberen Bereich rangieren.